

NOTIZIARIO (ORA: 05:56 NOTIZIA: 1.1)

POLITICA: RIMOSSO L'IMU. POSITIVA LA REAZIONE DELL'ANCI E L'ASSOPETROLI. ANCHE L'ANCE, COMPARTO IN SERIA CRISI, HA ESPRESSO SODDISFAZIONE, IN PARTICOLARE PER LA DECISIONE DEL GOVERNO DI NON FAR PAGARE L'IMU AGLI STABILI INVENDUTI.

INTERVENTO DI: FABRIZIO SACCOMANNI, MINISTRO DELL'ECONOMIA

AUTORE: LUCA GABALLO

(2) DURATA:0:01:26

Le parti sociali

Bocciatura Cgil: i nodi sono pensioni e lavoro

Per la Cisl dubbi sulla Service tax. Esultano i costruttori: "Una boccata d'ossigeno"

LUCIO CILLIS

ROMA — «Basta con gli annunci, sono soluzioni che non convincono». La risposta della Cgil alle misure portate dal Consiglio dei ministri è dura. Arriva quando la riunione è terminata e l'impatto delle decisioni più chiaro.

Secondo il sindacato guidato da Susanna Camusso, invece di alleggerire il peso sulle spalle dei lavoratori, come promesso, si è guardato altrove: «L'urgenza fiscale da affrontare non era certo questa».

Per la Cgil a questo punto «non ci potrà essere una legge di Stabilità senza una risposta fiscale al lavoro e alle pensioni». Il sindacato pare ammorbidire i toni solo quando si apre il capitolo cassa integrazione ed esodati: le misure approntate dal governo Letta vengono considerate «importanti» pur lasciando irrisolte diverse que-

sioni.

Differente l'approccio del leader della Cisl Raffaele Bonanni. Che nel caso della cancellazione della prima rata dell'Imu parla di «fatto positivo», nonostante le alchimie politiche messe in campo per mantenere in piedi l'esecutivo «non rappresentino la migliore soluzione possibile». Secondo Bonanni, però, si corre un rischio: quello che tutto il provvedimento si traduca «in una "partita di giro"» o addirittura «in un rimedio peggiore del male. Vedremo infatti quali saranno le modalità di copertura per la seconda rata dell'Imu e soprattutto quale sarà l'impatto della nuova service tax».

Chi invece plaude all'operazione Imu sono Confedilizia (che con il presidente Corrado Sforza Fogliani parla di «data storica per la fiscalità immobiliare») e l'Ance, associazione dei costruttori edili. «Le misure a favore dei mutui e la revisione sull'Imu

con l'eliminazione di quella sull'inventurato sono uno strumento fondamentale per far ripartire l'edilizia e per ridare alle famiglie la possibilità concreta di acquistare casa», dice il presidente dell'Ance Paolo Buzzetti. Secondo il quale «l'esecutivo ha intrapreso una nuova politica economica che vede l'edilizia come motore della crescita». La soppressione dell'Imu sull'inventurato, in particolare, mette fine «a una stortura fiscale che grava solo sul comparto delle imprese di costruzioni».

E grazie al mancato ritocco delle accise sui carburanti, tirano un sospiro di sollievo — oltre agli automobilisti — pure le oltre mille imprese del settore della commercializzazione delle benzine e dei servizi energetici rappresentate da Assopetroli-Assoennergia. Il presidente Franco Ferrari Aggradi plaude al governo e auspica «che l'impegno a non aumentare il prelievo fiscale sui carburanti sia mantenuto anche per il futuro».

L'Ance: il governo elimina l'imposta sulle case invendute. Era una stortura fiscale soltanto nostra



La Cdp potrà intervenire attraverso cartolarizzazioni bancarie

Mutui, spinta da 2 miliardi per aiutare le fasce deboli

Sostegni anche per le rate scadute e gli affitti

Una spinta da 2 miliardi sul fronte dei mutui prima casa, principalmente a beneficio delle fasce deboli (giovani coppie, precari, etc.). Nella manovra-casa presentata ieri dal ministro Maurizio Lupi la Cdp i prestiti anche attraverso bond bancari. Sostegni anche a mutuatari in difficoltà e agli affitti.

Frontiera > pagina 13

Mutui casa, spinta da 2 miliardi

Varato il piano Lupi per le fasce deboli, aiuti anche agli inquilini

Massimo Frontiera
ROMA

— Boccata d'ossigeno per il mercato immobiliare, per l'edilizia e per acquirenti e mutuatari in difficoltà. In tutto arrivano 2,2 miliardi di euro, destinati prioritariamente al sostegno delle fasce sociali più colpite dalla crisi.

Il «pacchetto casa» approvato ieri dal Consiglio ministri, prevede un intervento di Cassa Depositi e Prestiti per almeno 2 miliardi di euro per alimentare il mercato dei mutui per la prima casa. Sono stati inoltre stanziati 200 milioni di risorse statali per sostenere categorie di inquilini e mutuatari in difficoltà. Con una novità: un fondo da 40 milioni di euro tutto dedicato al soccorso degli inquilini morosi cosiddetti «incolpevoli», cioè le famiglie diventate insolventi a causa della perdita del loro reddito.

Una ricaduta ulteriore si avrà dall'abolizione dell'Imu sul social housing e sul cosiddetto magazzino delle imprese. L'esenzione si tradurrà, nella

previsione del governo, in un nuovo slancio di programmi di housing sociale, a cominciare dal fondo per il social housing gestito dalla stessa Cdp, che ha finora speso ben poco dei suoi 2 miliardi disponibili.

Sulla casa si rafforza il ruolo di Cdp, che potrà agire in due modi. Il primo è il finanziamento della banca nella concessione di prestiti sia per acquistare la prima casa sia per ristrutturarla fruendo degli sgravi fiscali (del 65 e del 50%). Il finanziamento alle banche, al pari di quanto avviene per la amministrazioni pubbliche (tradizionali clienti di Cdp) avviene a condizioni agevolate. Servirà però una convenzione Cdp-Abi. Cdp potrà inoltre sottoscrivere obbligazioni frutto di cartolarizzazioni di crediti che hanno come garanzia portafogli di mutui garantiti da ipoteca sulla prima casa. In questo caso la banca che emette l'obbligazione è tenuta a utilizzare i soldi di Cdp per concedere altri mutui prima casa.

Una dote di 160 milioni viene destinata a rifinanziare tre mi-

sure esistenti di sostegno ad affittuari e acquirenti di prima casa. Si tratta del fondo di sostegno all'affitto (legge 431/1998, articolo 11, comma 1), che era esaurito da due anni e che viene invece «ricaricato» con 60 milioni. Altri 60 milioni andranno all'acquisto di alloggi da parte di giovani coppie (Dl 25 giugno 2008, n. 112, articolo 13, comma 3-bis). In questo caso c'è una novità importante, perché tra i beneficiari sono stati inclusi anche i lavoratori atipici (sotto i 35 anni), che si aggiungono alle giovani coppie, ai «nuclei monogenitoriali» con figli minori. Questi giovani lavoratori precari, se hanno un reddito fino a 35 mila euro, potranno chiedere un mutuo di massimo 200 mila euro, di cui il fondo potrà garantire fino al 50%. Anche il fondo per la sospensione fino a 18 mesi delle rate di mutuo per l'acquisto della prima casa è stato rifinanziato, con 40 milioni (legge 244/2007, articolo 2, comma 475). Infine, c'è il nuovo fondo a sostegno degli affittuari morosi «incolpevoli», attivato con 40 milioni.

Il piano casa approvato dal Cdm prevede interventi per 4,4 miliardi, 4 miliardi a carico della Cdp e 400 milioni di interventi sociali, ha sintetizzato il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi in conferenza stampa, includendo nel conto anche i due miliardi del fondo per l'abitare gestito da Cdp Investimenti Sgr, cioè il maxi fondo immobiliare operativo dal 2010 ma che finora, per vari motivi, non ha risposto alle aspettative.

L'ok al decreto, e in particolare delle misure sui mutui, ha visto il plauso immediato delle imprese dell'edilizia. «Le misure a favore dei mutui e la revisione sull'Imu con l'eliminazione di quella sull'inventuto approvate oggi dal Governo Letta sono uno strumento fondamentale per far ripartire l'edilizia e per ridare alle famiglie la possibilità concreta di acquistare casa», ha detto il presidente Ance, Paolo Buzzetti, il quale ha voluto anche sottolineare che «questo Governo ha intrapreso una nuova politica economica che vede l'edilizia come motore della crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

Il ministro stima un valore di 4,4 miliardi includendo il rilancio del Fondo per l'abitare. Rafforzato il ruolo della Cdp: agirà con finanziamenti agevolati e acquisto di obbligazioni

MISURE SOCIALI

Quaranta milioni al Fondo per la sospensione delle rate, 60 a quello per i mutui a favore dei giovani, 40 milioni per la morosità incolpevole

I tasselli del piano

MUTUI CASA CON LA CDP



Mutui agevolati

La Cassa depositi e prestiti metterà a disposizione delle banche oltre 2 miliardi di euro per l'erogazione di nuovi mutui per l'acquisto dell'abitazione principale. Tra il 2006 e il 2011 il volume dei mutui ipotecari era di 55 miliardi di euro annui, nel 2012 è sceso a 26 miliardi, principalmente a causa della debolezza delle prospettive occupazionali e di reddito dei possibili mutuatari

LE RISORSE

2 miliardi

MOROSITÀ INCOLPEVOLE



Fondo per la morosità

Tra gli interventi annunciati ieri dal ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, c'è uno stanziamento di 40 milioni di euro a favore del fondo di copertura della morosità incolpevole che è nato dalla constatazione dell'aumento dei provvedimenti di sfratto, di cui oltre il 90% riguarda famiglie che non pagano l'affitto a causa di difficoltà temporanee

LO STANZIAMENTO

40 milioni

SOSPENSIONE RATA



Fondo sospensione mutui

È previsto il rifinanziamento per 40 milioni del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa che consente la sospensione del pagamento delle rate per 18 mesi se il mutuo non supera i 250mila euro e l'indicatore Isee non è superiore a 30mila euro. Il fondo è gestito dalla Consap che verserà alle banche gli oneri finanziari sugli interessi delle rate sospese

IL RIFINANZIAMENTO

40 milioni

ALTRE AGEVOLAZIONI



Benefici anche per i «precari»

Tra le altre agevolazioni per gli affitti e gli acquisti, una dote da 60 milioni sarà destinata al rifinanziamento della misura per acquisto di alloggi da parte di giovani coppie (Dl 112/2008). Con un'importante novità, perché tra i beneficiari sono stati inclusi anche i lavoratori atipici (sotto i 35 anni), che si aggiungono alle giovani coppie e ai «nuclei monogenitoriali» con figli minori

IL FONDO LOCAZIONE

60 milioni



Cartolarizzazione

● È la cessione dei propri crediti a una società veicolo costituita ad hoc che emette obbligazioni negoziabili sul mercato, cui viene assegnato un merito creditizio tanto più basso quanto più alto è il rischio di insolvenza dei contratti sottostanti. In questo caso Cdp, avrebbe l'inedita facoltà di «acquistare obbligazioni bancarie garantite emesse a fronte di portafogli di mutui garantiti da ipoteca aventi ad oggetto crediti derivanti da mutui garantiti da ipoteca su immobili residenziali».



MUTUI

Cdp, prestiti agevolati alle giovani coppie e ai lavoratori atipici

ROMA — Quattro miliardi e 400 milioni per ridare ossigeno a un settore, quello immobiliare, che piange su tutti i fronti: con i mutui crollati del 50%, gli affitti bloccati dalle tasse sui proprietari, le compravendite in caduta libera.

Il piano casa voluto dal ministro Maurizio Lupi è approvato ieri sera in Consiglio dei ministri punta da una parte a dare aiuto alle famiglie per accedere ad una casa, di proprietà o in affitto che sia, e dall'altra a fornire sostegno ai costruttori e ai proprietari messi in ginocchio dalla crisi. Per il capitolo famiglie, la parte del leone la fa Cassa depositi e prestiti (Cdp), che metterà a disposizione del sistema bancario due

sostenere il Fondo per l'abitare, per finanziare l'housing sociale: una misura che si accompagna alla scelta di togliere l'Imu su tutte le case popolari e le cooperative a proprietà indivisa. Gli altri 400 milioni andranno invece a quattro fondi, tre «vecchi» che vengono implementati e uno nuovo, istituito dal decreto: finanziato con 40 milioni, è destinato alla «morosità incolpevole», ovvero a quelle famiglie che hanno sempre pagato l'affitto regolarmente e che all'improvviso si sono ritrovate in difficoltà. Secondo una stima del ministero delle Infrastrutture, si tratta del 90% dei nuovi sfratti. Altri 60 milioni andranno al fondo per l'accesso al credito alle giovani coppie e ai lavoratori atipici. Quaranta milioni sono destinati al fondo di solidarietà per le famiglie che fanno fatica a pagare la rata del mutuo (indicatore Isee sotto i 30 mila euro), e che potranno sospendere le rate fino a 18 mesi: il fondo, gestito dalla Consap, rimborserà alle banche gli oneri finanziari corrispondenti alla quota di interessi delle rate spese.

In arrivo anche misure per il mercato degli affitti, logorato dal crollo del 30% dei contratti nel 2012. Vengono messi 60 milioni sul fondo per l'affitto dei

Comuni, che si era azzerato: è rivolto a quelle famiglie che, pur avendo i requisiti per la casa popolare, non riescono a ottenerla e devono rivolgersi al libero mercato. E l'aliquota della cedolare secca, la tassa per i contratti a canone concordato, passa dal 19 al 15%. Un aiuto anche per i costruttori, «fondamentale per far ripartire l'edilizia», commenta il presidente Ance Paolo Buzzetti: cancellata l'Imu sulle case invendute nell'anno precedente e approvata una proroga di tre anni per l'attuazione dei programmi di edilizia residenziale con l'imposta di registro ridotta all'1% invece dell'8%.

Valentina Santaripa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il mercato dei mutui è crollato del 50%

miliardi per favorire l'erogazione dei mutui. Tra il 2006 e il 2011 il volume dei mutui ipotecari era di 55 miliardi annui, nel 2012 è sceso a 26: non solo per la debolezza delle prospettive di reddito e di lavoro dei possibili acquirenti, ma anche per la scarsa liquidità degli istituti di credito. Ora le banche avranno un'iniezione di denaro, perché potranno contare sui finanziamenti della Cdp ed emettere obbligazioni garantite (covered bond) sempre dalla Cassa depositi e prestiti e finalizzate all'erogazione di mutui per acquisto prima casa, ristrutturazioni, efficientamento energetico. L'altra grossa operazione finanziata da Cdp, che vale altri due miliardi, andrà a

La legge Sighele

Cancellato l'Imu sulla prima casa
Arriva la tassa comunale sui servizi

30
3,7
500

UTILE PAGARE
Un contributo di 500 milioni per le famiglie a basso reddito (Isee sotto i 15.000 euro l'anno)

LA LEGGE SIGHELE
La legge Sighele, che abolisce l'Imu sulla prima casa, è stata approvata in Consiglio dei ministri. La tassa comunale sui servizi (Tasi) sarà introdotta dal 1° gennaio 2014. La tassa sarà calcolata in base al valore catastale della casa e al numero di abitanti. La tassa sarà esentata per le famiglie a basso reddito (Isee sotto i 15.000 euro l'anno).

Maxi-piano da 4,4 miliardi: Cdp in campo per rilanciare i mutui

LE MISURE

ROMA Un aiuto alle banche, passando dalla Cassa Depositi e Prestiti, per sbloccare i mutui a imprese e famiglie, agevolazioni per giovani coppie famiglie e basso reddito e ulteriori incentivi agli affitti. C'è tutto questo nel piano casa da 4,4 miliardi approvato ieri dal governo e annunciato dal ministro delle infrastrutture, Maurizio Lupi. Un'operazione per 4 miliardi a carico della Cdp, a cui si aggiungono altri 400 milioni di «interventi sociali», con, tanto di fondo specifico a favore dell'acquisto della prima casa per giovani coppie e lavoratori atipici sotto i 35 anni.

Il meccanismo, che ricalca un po' quello delle cartelle fondiari degli anni 60, si basa sul presupposto che le banche fanno fatica a erogare mutui a medio e lungo termine perché a corto di liquidità. Nel dettaglio, dunque, il provvedimento prevede che la Cassa Depositi e Prestiti «metta a disposizione delle banche oltre 2 miliardi di euro» da distribuire in nuovi mutui per l'acquisto della prima casa». Del resto, se tra il 2006 e il 2011 il volume dei mutui ipotecari era di 55 miliardi di eu-

ro annui, nel 2012 si è più che dimezzato, a 26 miliardi proprio a causa della debolezza delle prospettive occupazionali e di reddito dei possibili mutuatari. Ecco perché obiettivo del governo, si legge in una nota, «è favorire, attraverso la garanzia data alle banche da Cdp, la ripresa del credito per l'acquisto della prima casa». Non solo, la Cdp «può acquistare obbligazioni bancarie nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti derivanti da mutui garantiti da ipoteca su immobili residenziali», un modo per «liberare» risorse bancarie da mettere a disposizione di nuovi mutui.

Sul tavolo poi anche un'intervento sui Fondi di sostegno. Attraverso il rifinanziamento di fondi già esistenti e la creazione di un nuovo fondo presso il ministero delle Infrastrutture, infatti, altri 200 milioni di euro serviranno a «rendere più sostenibili gli oneri del mutuo e della locazione della abitazione». Di questi, 40 milioni sono destinati al Fondo per la sospensione per 18 mesi delle rate di mutuo, 60 milioni al Fondo di garanzia per i mutui a favore dei giovani, vale a dire coppie, nuclei monogenitoriali con figli minori e lavoratori atipici. Un'altra tranche da 60 milioni

è poi dedicata al Fondo che eroga contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione. Infine, 40 milioni finiranno al Fondo di copertura della morosità incolpevole, a favore cioè delle famiglie che non pagano l'affitto a causa di perdita del lavoro, messa in mobilità o in cigo, chiusura dell'attività, malattia. Nello stesso pacchetto varato ieri dal Consiglio dei ministri c'è poi un capitolo a sé dedicato all'imposta di registro, che prevede una «proroga di 3 anni per l'attuazione dei programmi di edilizia residenziale mantenendo l'imposta di registro ridotta all'1%» al posto della misura ordinaria dell'8%.

Tra le novità cruciali, infine, c'è anche una riduzione della cedolare secca sugli affitti a canone concordato (che scende dal 19% al 15%). Ce n'è abbastanza, insomma, nelle misure messe sul tavolo, per incassare la soddisfazione anche dei costruttori per «uno strumento fondamentale», commenta il presidente **Ance, Paolo Buzzetti**, «per far ripartire l'edilizia e per ridare alle famiglie la possibilità concreta di acquistare casa».

R. Amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTEGNO ANCHE ALL'EDILIZIA SOCIALE E AIUTI PER GLI AFFITTI A GIOVANI COPPIE E PRECARI



Il ministro Zanonato



Decolla anche il piano casa Prime risorse per 4,4 miliardi

DA MILANO

L'attesa è durata poco. L'intervento studiato in estate che punta ad agevolare l'acquisto della casa - o il mantenimento della proprietà - per le fasce sociali più penalizzate dalla crisi (*in primis* i giovani) è stato inserito alla prima occasione utile. Il dl approvato ieri dal Consiglio dei ministri, oltre all'eliminazione dell'Imu per il 2013, dà risposte importanti su mutui e affitti alle categorie disagiate dei cittadini. «Parliamo della morosità incolpevole - ha spiegato Enrico Letta -, delle persone in sofferenza che non riescono a pagare i mutui sulla prima casa perché hanno perso il lavoro, delle giovani coppie, dei lavoratori con contratti precari». Nel decreto, dunque, c'è un capitolo specifico dedicato a queste urgenze. A ciò si aggiunge anche un sostegno all'edilizia sociale. Il premier ha confermato le indiscrezioni delle ultime settimane, ufficializzando un accordo con Cassa depositi e prestiti per rilanciare il settore edile «e far ripartire la crescita». Il settore degli immobili sarà aiutato anche con il piano elaborato dal ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi. Il finanziamento iniziale sarà di 4,4 miliardi (a carico della Cdp, esclusi 400 milioni di "interventi sociali") ma nei mesi successivi l'investimento potrebbe anche essere raddoppiato. La misura dedicata agli *under 35*, in particolare, dovrebbe andare a modificare il regolamento del 2010 (numero 256) che in questi anni è riuscito a e-

il caso

Previsto un fondo ad hoc per favorire l'acquisto della prima abitazione in particolare per le giovani coppie

rogare prestiti immobiliari ad appena un centinaio di coppie sposate e con contratti a tempo determinato. Il "vecchio" fondo non ha avuto il successo sperato per le successive condizioni sfavorevoli di mercato che avevano reso di fatto non erogabili i finanziamenti alle condizioni previste (Euribor +150 o 120 punti base a seconda della durata del mutuo). Con il nuovo provvedimento si passerebbe, invece, al tasso *benchmark* (di riferimento) quello effettivo globale medio rilevato dalla Banca d'Italia ai fini del calcolo delle soglie d'usura. Tradotto: significa che le condizioni proposte dovrebbero essere più vantaggiose perché in linea con il mercato. Il progetto prevede il coinvolgimento anche di Abi e Unica. L'intenzione di considerare l'edilizia un settore strategico per la risalita generale dell'economia del Paese inorgolisce i rappresentanti del comparto. Il presidente dell'Ance Paolo Buzzetti ha definito gli strumenti previsti dal governo Letta «fondamentali per ridare alle famiglie la possibilità concreta di acquistare casa». Pagamenti PA., incentivi energetici a favore di ristrutturazioni, l'anticipazione negli appalti pubblici e adesso i mutui e l'Imu sull'inventurato: per il numero uno dell'Unica sono «tutti tasselli di un puzzle che si sta ricomponendo, il cui disegno finale è la crescita e il recupero di competitività».

Luca Mazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PUNTI

1

DEDUCIBILITÀ PER IL NON PROFIT

Nella futura Service Tax proporremo «la deducibilità per le imprese» e per i locali funzionali all'attività di

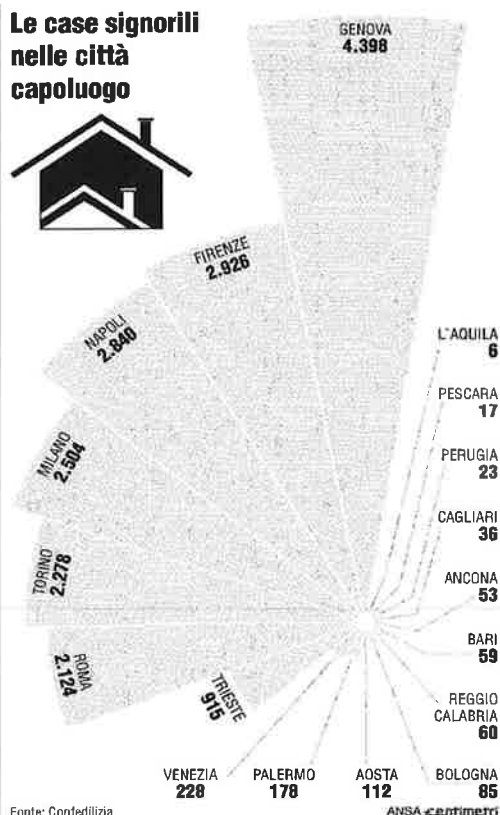
impresa e per i locali «legati al non profit». Così ha spiegato il premier Enrico Letta nella conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministri.

COPERTURA DAI GIOCHI

Non pagheranno gli italiani i giocatori. Si tratta di una somma che lo Stato intende recuperare chiudendo un vecchio contenzioso con le società che gestiscono "slot machine": risale al periodo 2004-

2009, quando queste macchinette non erano state collegate ancora alla Sogei, che le doveva controllare. A febbraio la Corte dei Conti aveva inflitto una maxi-multa da 2,5 miliardi, poi bloccata dai ricorsi.

Le case signorili nelle città capoluogo



I DEBITI DELLA PA

Imprese, 10 miliardi in più E Saccomanni evoca un segnale forte sulla spesa

MILANO. Nel secondo semestre 2013, i pagamenti dovuti dallo Stato alle imprese per debiti pregressi cresceranno di altri 10 miliardi. Lo ha spiegato il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni al termine del Consiglio dei ministri di ieri, sottolineando come «con altri 10 miliardi di rimborsi, saliranno a 30 miliardi i debiti della pubblica amministrazione saldati dal governo». Si tratta di un'operazione che «vale due punti di Pil» e rappresenta, secondo il Tesoro, «un forte elemento di sostegno alla crescita economica». Da diversi mesi, infatti, Confindustria e le altre associazioni di impresa hanno messo in testa alle loro priorità lo sblocco dei crediti vantati da tempo con gli uffici pubblici: somme dovute, ma mai pervenute da parte degli enti locali. Negli ultimi mesi, però, l'impegno dell'esecutivo su questo fronte non è mancato, tanto che una nota del Tesoro diffusa a inizio agosto ricordava come, per l'anno 2013, lo Stato ha reso disponibili «agli enti locali 6,6 miliardi su 6,8». Ora l'impegno a saldare gli arretrati sale, anche se la somma complessiva dei debiti delle imprese ammonta, secondo stime della Banca d'Italia, a ben 90 miliardi. Le coperture al pacchetto arriveranno peraltro dall'Iva connessa con il pagamento dell'ulteriore tranche di debiti della pubblica amministrazione, da un provvedimento che riguarda i giochi elettronici «che dovrebbe coprire un contenzioso aperto» e dai tagli di spesa, sui quali il governo vuole dare «un segnale significativo», ha ribadito lo stesso Saccomanni. Elogi al provvedimento del governo sono arrivati dalle associazioni di categoria. «Grande soddisfazione» è stata espressa da Coldiretti, mentre l'Ance ha parlato di «boccata d'ossigeno per l'edilizia».



Il ministro
dell'Economia:
con lo sblocco
dei crediti
sosteniamo
la crescita
economica
del Paese



L'Ance applaude al Piano Casa

I costruttori brindano al Piano Casa approvato dal Cdm di ieri. «Le misure a favore dei mutui e la revisione sull'Imu, con l'eliminazione di quella sull'invenduto, approvate dal governo Letta sono uno strumento fondamentale per far ripartire l'edilizia e per ridare alle famiglie la possibilità concreta di acquistare casa», ha commentato ieri sera il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, al termine del consiglio dei ministri. Il numero uno dell'associazione dei costruttori ha poi aggiunto che «questo governo ha intrapreso una nuova politica economica che vede l'edilizia come motore della crescita». In particolare i costruttori apprezzano i provvedimenti sui pagamenti Pa, sugli incentivi energetici e a favore di ristrutturazioni, sulle anticipazioni negli appalti pubblici, arrivati con i precedenti decreti, e adesso quelli relativi a mutui e Imu nel Piano Casa. «La soppressione dell'Imu sull'invenduto, in particolare, mette fine a una stortura fiscale che grava solo sul comparto delle imprese di costruzioni», ha concluso Buzzetti. A questo punto i costruttori auspicano che si potenzi lo sforzo intrapreso, dando vita a un piano di investimenti infrastrutturali sulla scia di quanto già avvenuto negli Stati Uniti, in Giappone, in Gran Bretagna e altre economie mondiali.



CRESCITA Buzzetti, presidente Ance: «Importante la soppressione dell'imposta sull'invenduto, era una vera stortura fiscale»

I costruttori: adesso l'edilizia può ripartire

ROMA - «Le misure a favore dei mutui e la revisione sull'Imu con l'eliminazione di quella sull'invenduto approvate dal governo Letta sono uno strumento fondamentale per far ripartire l'edilizia e per ridare alle famiglie la possibilità concreta di acquistare casa». È il commento di **Paolo Buzzetti**, presidente dell'Ance (associazione costruttori) che sottolinea come «questo governo ha intrapreso una nuova politica economica che vede l'edilizia come motore della crescita».

Pagamenti della pubblica amministra-

zione, incentivi energetici e a favore di ristrutturazioni, l'anticipazione negli appalti pubblici e adesso i mutui e l'Imu sull'invenduto, rileva l'Ance, «sono tutti i tasselli di un puzzle che si sta ricomponendo il cui disegno finale è la crescita e il recupero di competitività. Misure che l'Ance ha sostenuto sin dall'inizio della crisi e che finalmente hanno trovato ascolto, grazie anche al lavoro dei ministri Saccomanni e Lupi». Insomma, una boccata d'ossigeno per un comparto chiave dell'economia, uno di quelli che negli ultimi anni ha maggiormente sofferto.

La soppressione dell'Imu sull'invenduto, in particolare, mette fine, continua Buzzetti, «a una stortura fiscale che grava solo sul comparto delle imprese di costruzioni». A questo punto, sostiene l'Ance, non bisogna fermarsi ma continuare lo sforzo e dare avvio a un piano di investimenti infrastrutturali come hanno fatto Stati Uniti, Giappone, Gran Bretagna e altre economie mondiali. «Il Paese ha bisogno di opere per la manutenzione del territorio, delle scuole e degli edifici pubblici -conclude Buzzetti- un tassello fondamentale per l'economia e la sicurezza dei cittadini».



Chi Siamo | Redazione | Contatti

Seguici su:   

IL MONDO

Cerca su "Il Mondo"

cerca

Home

Il Mondo TV

Economia

Finanza

Esteri

Politica

Attualità

Imprese

Personaggi

Hi Tech

Sport

FINANZA

IL MONDO / finanza / 28 Agosto 2013

Imu: **Ance**, misure governo fondamentali per far ripartire l'edilizia



Roma, 28 ago - "Le misure a favore dei mutui e la revisione sull'Imu con l'eliminazione di quella sull'inventuto approvate oggi dal Governo Letta sono uno strumento fondamentale per far ripartire l'edilizia e per ridare alle famiglie la possibilità concreta di acquistare casa." Questo il commento del Presidente Ance, Paolo Buzzetti, che sottolinea come "questo Governo ha intrapreso una nuova politica economica che vede l'edilizia come motore della crescita".

Pagamenti Pa, incentivi energetici e a favore di ristrutturazioni, l'anticipazione negli appalti pubblici e adesso i mutui e l'Imu sull'inventuto, sottolinea l'Ance, "sono tutti i tasselli di un puzzle che si sta ricomponendo il cui disegno finale è la crescita e il recupero di competitività".

Misure che l'Ance ha sostenuto sin dall'inizio della crisi e che finalmente hanno trovato ascolto, grazie anche al lavoro dei Ministri Saccomanni e Lupi". "La soppressione dell'Imu sull'inventuto, in particolare, mette fine - continua Buzzetti - a una stortura fiscale che grava solo sul comparto delle imprese di costruzioni".

"Il Paese ha bisogno di opere per la manutenzione del territorio, delle scuole e degli edifici pubblici - conclude il Presidente dell'Associazione costruttori - un tassello fondamentale per l'economia e la sicurezza dei cittadini".

Share

Invia articolo

Versione stampabile

FINANZA OGGI

Lavoro: Giovannini, dal Governo stanziati 3,7 mld in tre mesi (...)

Imu: da 2014 arriva Taser, tassa gestione rifiuti e servizi indivisibili (...)

Imu: Agrinsieme, abolizione incoraggia ripresa e investimenti (...)

Imu: arriva la Taser, tassa gestione rifiuti e per servizi indivisibili (...)

Casa: Lupi, interventi per 4,4 mld e un fondo acquisto prima (...)

Prellos: argina perdita nel primo semestre, in calo fatturato (...)



Il Mondo - 30 agosto 2013

I FURBETTI DEL CONCORDATO

Lo norme destinate a evitare il fallimento di centinaia di aziende in crisi si sono rivelate, in molti casi, una fregatura per banche e fornitori. Così il governo ha dovuto correre ai ripari. Come? Lo spiegano al Mondo il ministro dello Sviluppo, Flavio Zanonato, e i presidenti di Confindustria e Abi, Giorgio Squinzi e Antonio Patuelli

Borsa & Finanza

MILANO FRANCOFORTE NEW YORK

I migliori...

	FTSEMIB
Banco Popolare	+6,79%
Ubi Banca	+6,36%
Bca Pop Emil Romagna	+5,01%

...e i peggiori

Ansaldo Sts	-1,97%
Azimut	-2,20%
Prysmian	-2,78%

I migliori...

DAX30

TEMPO REALE

22:25 || Addio all'Imu prima casa, dal 2014 arriva la service tax. Rifornziata (...)

20:58 || Imu/ Cgil: Governo non ci convince, giù tasse lavoro e pensioni

20:57 || ## Letta chiude partita Imu: Ora governo non ha più scadenza

20:55 || Imu/ Casellati: Cancellazione merito Berlusconi e tutto Pdl

REAL ESTATE

Imu cancellata, da gennaio via alla Service Tax

IMPRESE

Usa, il whisky americano alla conquista dell'Europa

PERSONAGGI

Vino: la tenuta di Paolo Baratta "mostra" un bilancio in rosso anche nel 2012

NEWS DAL TERRITORIO

Imu: Fassino, da governo misure in sintonia con nostre richieste Ance

Il Mondo



monitorimmobiliare

ITALIAN REAL ESTATE NEWS



Homepage | Indicatori | Fondi immobiliari | **News** | Editoriali | Deals | Legale | Giornali oggi | Video news | Collaboratori | giovedì 29 agosto 2013

Chi siamo | Contatti | Abbonati | Accesso abbonati

Testata giornalistica registrata 11-11-11, n° 548, al Tribunale di Milano. Direttore responsabile Maurizio Cannone

Cerca nel sito:

Cerca

Iscriviti alla Newsletter gratuita:

OK

Iscritti: 30307

News

Ance: misure per mutui e Imu su invenduto sono boccata d'ossigeno per edilizia



28/08/2013

"Le misure a favore dei mutui e la revisione sull'Imu, con l'eliminazione di quella sull'invenduto, approvate dal Governo Letta sono uno strumento fondamentale per far ripartire l'edilizia e per ridare alle famiglie la possibilità concreta di acquistare casa".

Questo il commento del presidente Ance, Paolo Buzzetti (foto), che sottolinea come "questo Governo ha intrapreso una nuova politica economica che vede l'edilizia come motore della crescita".

"La soppressione dell'Imu sull'invenduto, in particolare, mette fine – ha continuato Buzzetti – a una stortura fiscale che grava solo sul comparto delle imprese di costruzioni".

A questo punto non bisogna fermarsi ma continuare lo sforzo intrapreso e dare avvio a un piano di investimenti infrastrutturali: "Il Paese ha bisogno di opere per la manutenzione del territorio, delle scuole e degli edifici pubblici – ha concluso il presidente dell'Associazione costruttori – un tassello fondamentale per l'economia e la sicurezza dei cittadini".

Posted by Monitorimmobiliare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Di la tua. Scrivi un commento all'articolo!

Flash news 24

L'Annuario del Real Estate Italiano 2013

In formato pdf e Multitouch iBooks



Review n.3 Official Magazine MIPIM 2013

In formato pdf e Multitouch iBooks



Tweets di @MonitorImmobili

Altri articoli nella stessa categoria: "News"

FonSai: arresti domiciliari per Giulia Ligresti

28/08/2013

- Il Gip del Tribunale di Torino ha disposto gli arresti domiciliari per Giulia Ligresti, finita in carcere a Vercelli dal 17 luglio scorso nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione del gruppo assicurativo Fondiaria Sai. La ...

documenti correlati all'articolo

commenti

Lupi: Piano casa da 4,4 mld per edilizia sociale e mutui

28/08/2013

Per la casa a disposizione 4,4 miliardi di euro di risorse, così suddivisi "4 miliardi da Cdp (Cassa depositi e prestiti) e 400 mln come quantificazione di interventi sociali di aiuto alle famiglie e alle imprese". Lo ...

documenti correlati all'articolo

commenti

Monitor Immobiliare

Mi piace 387

Plug-in sociale di Facebook

Imu: Ance, boccata d'ossigeno per edilizia

Buzzetti, con mutui casa al centro politiche economiche Paese

(ANSA) - ROMA, 28 AGO - "Le misure a favore dei mutui e la revisione sull'Imu con l'eliminazione di quella sull'invenduto approvate oggi dal Governo Letta sono uno strumento fondamentale per far ripartire l'edilizia e per ridare alle famiglie la possibilita' concreta di acquistare casa". Questo il commento del presidente Ance, Paolo Buzzetti, che sottolinea come "questo Governo ha intrapreso una nuova politica economica che vede l'edilizia come motore della crescita".

"La soppressione dell'Imu sull'invenduto, in particolare, mette fine - continua Buzzetti - a una stortura fiscale che grava solo sul comparto delle imprese di costruzioni".(ANSA).